

UNO SPORT... SPIETATO

E a mio padre
dicevo, quando la sera
ad ogni trasmissione
televisiva
quella del pugilato
preferiva...
...«e se dallo schermo
un pugno fermo
fuori uscirà
e sul muso... finirà,
povero babbo...
qual grande dolore...!
Ed Egli rideva
con tutto il cuore
alla mia ammissione
così... per convinzione
sapendo...
che «per il pugilato»
nulla io mai
avea provato...

1) - Sport, non da abolire drasticamente, ma cercare di migliorarlo nelle sue regole.

L'ASSOLUTO

E guardò . . . e vide meglio . . .
tutta la terra notò . . .
stava in subbuglio
e con un ATTO
dal pensier voluto
fece luce nell'assoluto . . .
Diè posto alle cose . . .
le popolò . . .
e . . .lasso poi . . .DIO
. . .si riposò!

SUL RING

Mostra il video
sul ring . . .seminudi
i pugili giostranti . . .
Idoli . . .son di pugni
ed alla fine
tumefatti,
presentator . . .di grugni!

TUTTO E' CAMBIATO

Se tornasse il grande vate,
cantor di quel guerrier
che il padre nelle drepanensi
terre seppellito lasciò,
che di Latino raggiunse la sponda
e di là iniziò ai Romani segnò
quante cose vedrebbe mutate,
quante cose non avrebbe cantate!
VIRGILIO che di **DANTE** fu compagno
nel suo viaggio immaginario
s'accorgerebbe quanto il mondo
oggi è vario . . .

E' cambiato in ogni creatura
non sembra più d'accordo la natura.
L'agreste che calcava la sua terra
e conosceva d'essa il mutamento
con la pala non spacca più la zolla,
l'antica falce non guida nel suo
movimento . . .

che in campagna il progresso pur portò
grandi macchine che sembrano robot . . .
E' finita ogni scena pastorale,
il rombo dei motori è assordante,
resta un sogno l'idilliaca pace . . .
ha più fretta l'uomo: guarda e tace!

Publicata nell'Antologia: The New York Poetry Forum
Acc. Virgilio Mantegna (Mantova)

ALLA LUNA

Alla luna dice l'uomo:

«Venni, vidi, ti toccai,
con le mani ti raccolsi
coi piedi ti calcai...

La ragione mia di vita
trovar volevo in te...
non sapevo però ch'essa
stava in terra accanto a me...

con la mia dolce compagna
che al tuo gelido chiarore
abbracciavo entusiasta
e stringevo pien d'amore...

Or sta certa, pur sicura
non mi fai più paura...
per il sorriso tuo miliardo,
non darò più un miliardo!

PENSIER VELOCE

Un numero
composto da più cifre
e . . . in un batter d'ali
giugnèti la voce
d'altro Stato . . .
Più veloce di Mercurio,
degli dei il messaggero,
subitanèo
più del tuo pensiero . . .
Quanta potenza!
Del telefon
il filo misterioso
è un miracol
della Scienza!

TRA LE PAGINETTE

Sfogliando il mio messalino
ho trovato tra le paginette
dell'ultima guerra un santino.
In esso stavan rappresentate
sotto l'ègida del caro buon Gesù
dell'Italia le tre illustri armate . . .
Ricordo mi sovvenne assai chiaro
che Tu a me lo regalasti
tornando da militare, babbo caro . . .
Adesso del nostro mondo più non sei,
chiuso te ne stai in un muto avello
ma domini sempre i sogni miei . . .
Nei miei sogni, babbo,
sei ancor più bello!

Publicata ne «IL GALEONE» - Casa Ed. Peloro - Messina
pag. 15 - Maggio Giugno 83 n. 3.

MARIO DEL MONACO

«Mamina» la chiamasti
quando per l'infarto
dolorante t'accasciasti.
Ella corse premurosa
sicura di darti
tutto l'aiuto che poteva
ma nulla potè
la dolce sposa,
chè il Signor con sè già ti voleva . . .
Sempre vigilante e a te vicina
stava la cara tua «mamina»
Cantasti dinanzi ad alte personalità
con la tua voce che tramonto non avrà
e l'incessante tuo lavoro
guazzar ti fè nel biondo oro . . .
La Rolly . . . la villa . . .
i rubinetti son terrene cose . . .
sol la tua voce ha messo l'ale,
il ricordo di te sarà immortale . . .
Altri cantanti con te han preso il volo
ma «DEL MONACO» tu sarai sempre il solo . . .
Moristi più volte sulla scena
vestito da OTELLO
Con lo stesso vestito
nella morte reale eri pur bello . . .
Eri il tenore da me preferito
lo sarai sempre, anche se altri
t'han sostituito . . .!

Publicata ne «IL PUNGOLO VERDE» pag. 19 n. 6 - Ott. -
Dic. 1983.